

Relazione
del Presidio della Qualità di Ateneo
sulle attività svolte
settembre 2023 - luglio 2024

Preparazione, verifica, approvazione e diffusione
Presidio della Qualità
24/07/2024

Sommario

Composizione, organizzazione e funzioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)	4
Attività di miglioramento e revisione del sistema di AQ.....	4
1. Formazione Continua: il modello AVA 3	5
2. Analisi e revisione delle procedure relative alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica dei corsi di studio (OPIS).....	7
3. Verifiche post accreditamento periodico (Analisi schede raccomandazioni CEV)	11
4. Monitoraggio raccomandazioni dei PEV in seguito all'accreditamento iniziale dei corsi di studio.....	11
5. Monitoraggio delle azioni realizzate per il miglioramento della didattica, proposte dai gruppi di riesame dei corsi di studio nei commenti alla Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e/o dalle Commissioni paritetiche docenti/studenti nelle rispettive relazioni annuali	12
6. Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti del Dottorato di Ricerca (OPID)	12
7. Avvio del processo di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico per i corsi di studio.	13
8. Revisione del Manuale della Qualità, delle Procedure di AQ e delle Linee Guida	14
8.1 Linee guida del Rapporto di Riesame Ciclico	15
8.2 Linee guida per la compilazione della SUA-CdS.....	15
8.3 Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP	17
8.4 Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca	17
8.5 Linee guida assicurazione qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca	17
8.6 Griglie associazione PdA/Responsabili PdA.....	18
9. Programmazione Triennale 2024-2026 di Ateneo e dei Dipartimenti	18
10. Attività istituzionali.....	18
10.1 Partecipazione a eventi di Ateneo	18
10.2 Partecipazione a iniziative di informazione/formazione/indagine organizzate da enti/associazioni preposti alla diffusione di approfondimenti metodologici e buone pratiche in merito all'assicurazione della qualità negli Atenei.....	19
11. Attività programmate.....	19
11.1 Revisione delle linee guida predisposte dal PQA	19
11.2 Definizione di una procedura segnalazione e reclami.....	19
11.3 Formazione continua dei RAQ, responsabili di PdA e altri attori del sistema di AQ.....	19

Acronimi

AdC: Aspetto da Considerare

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

AP: Accredimento periodico

AQ: Assicurazione della Qualità

ASI: Area Sistemi Informativi

AVA: Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento

CdA: Consiglio di Amministrazione

CdL-CdLM: Corso di Laurea - Corso di Laurea Magistrale

CdS: Corso di Studio

CEV: Commissione di Esperti di Valutazione ANVUR

CoNVUI: Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane

CoNPAQ: Coordinamento Nazionale dei Presidi della Qualità di Ateneo

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

ENQA: *European Association for Quality Assurance in Higher Education*

EQAR: *European Quality Assurance Register*

MdQ: Manuale della Qualità

MUR: Ministero dell'Università e della Ricerca

NdV: Nucleo di Valutazione

OPIS: Opinioni degli Studenti

PdA: Punto di Attenzione

PEV: Panel di Esperti di Valutazione

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

RAQ: Responsabile per l'Assicurazione della Qualità presso i Dipartimenti

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SA: Senato Accademico

SAQ: Sistema di Assicurazione della Qualità

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale

Composizione, organizzazione e funzioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è un organismo interno con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo. Il PQA è chiamato ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. Supporta le strutture e gli organi dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità (AQ) e delle relative procedure, svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai Corsi di studio, ai Corsi di dottorato di ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ.

Con Decreto Rettorale n. 1247/2021 del 01/09/2021 è stato stabilito che il PQA sia composto da cinque docenti esperti nelle procedure e nei processi di AQ, con diversi *background* corrispondenti alle quattro macroaree scientifico-disciplinari dell'Ateneo:

prof. Riccardo Angelini (Coordinatore), Dipartimento di Scienze (area delle scienze matematiche, fisiche e naturali)

prof. Alessandro Calvi, Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica e delle Tecnologie Aeronautiche (area delle scienze tecnologiche)

prof.ssa Elisa De Roberto, Dipartimento di Studi Umanistici (area delle scienze umanistiche)

prof. Francesco Rimoli, Dipartimento di Giurisprudenza (area delle scienze giuridico-politico-economiche)

prof. Giovanni Maria Vecchio, Dipartimento di Scienze della Formazione (area delle scienze umanistiche).

Il PQA ha iniziato i lavori nel settembre 2021 e opererà nella suddetta composizione sino al 31/10/2025.

Il PQA opera con il supporto tecnico-amministrativo degli uffici competenti, in particolare della dott.ssa Enrichetta Librandi, del sig. Giorgio Fizzotti, dell'ing. Francesca Chiera in servizio presso la Direzione 10-Area Didattica e ha il costante supporto della competenza del dott. Alberto Apruzzese, responsabile del coordinamento della medesima Area.

Il PQA è dotato di una casella di posta elettronica istituzionale (presidio.qualita@uniroma3.it) per gestire tutte le comunicazioni, sia interne che esterne, e di un'area *web* ad accesso riservato, utilizzata per la condivisione della documentazione interna.

Nel periodo oggetto della presente relazione il PQA si è riunito nelle seguenti date: 19 Settembre 2023, 2 Novembre 2023, 21 Dicembre 2023, 16 Gennaio 2024, 29 Febbraio 2024, 8 Aprile 2024, 16 Maggio 2024, 26 Giugno 2024, 24 Luglio 2024.

Attività di miglioramento e revisione del sistema di AQ

Il PQA ha proseguito, nella sua terza annualità di operatività, l'analisi di revisione critica e messa in atto di azioni volte al miglioramento del sistema di AQ. L'orizzonte operativo ha incluso

l'analisi di revisione critica delle procedure, processi, ruoli degli attori, documenti di supporto al sistema di AQ, coerentemente con il ruolo istituzionale del PQA e in armonia con il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (AVA 3). Nello specifico, le principali attività di miglioramento e revisione del sistema di AQ messe in campo dal PQA possono essere così sintetizzate

- a) Formazione continua
- b) Analisi e proposte di revisione delle procedure relative alla rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) sulla didattica dei corsi di studio
- c) Revisione delle procedure e monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle azioni di miglioramento nel Sistema di Assicurazione della Qualità
- d) Revisione del Manuale della Qualità e delle linee guida allegate

1. Formazione Continua: il modello AVA 3

Il PQA ha proseguito l'approfondita analisi del modello AVA3 e delle linee guida per la realizzazione dei Sistemi di Assicurazione della Qualità degli Atenei, dei corsi di studio e dei corsi di dottorato di ricerca. Nel corso del 2024 sono proseguite sia le attività di autoformazione del PQA, sia le attività di formazione rivolte ai RAQ, ai possibili responsabili dei Punti di Attenzione (PdA) nei vari ambiti del modello e ai vari attori coinvolti nel sistema di AQ, come di seguito specificato:

- **Autoformazione PQA: 19 ottobre 2023, 10 novembre 2023, 20 novembre 2023, 5 dicembre 2023**
- **Formazione RAQ: 22 febbraio 2023, 18 marzo 2024**
- **Formazione Ambiti AVA 3:**
 - ✓ **Ambito C: 13 febbraio 2024 (in riunione congiunta con il Nucleo di Valutazione)**
 - ✓ **Ambito D.PHD: 28 febbraio 2024**
 - ✓ **Ambito D.CDS: 25 marzo 2024**
 - ✓ **Ambito E.DIP: 04 aprile 2024**
 - ✓ **Ambito D: 23 aprile 2024**
 - ✓ **Ambito E: 12 giugno 2024**

Al fine di lasciare in eredità un prodotto utile per le attività di formazione, si sottolinea che il PQA ha provveduto a registrare tutte quelle giornate di formazione che si sono svolte in remoto sulla piattaforma *MS-Teams* e a fornire le registrazioni ai partecipanti e a tutti gli interessati, in modo da fornire un ulteriore contributo di formazione considerando la logica turnazione possibile tra i vari attori coinvolti nei processi di qualità nei vari livelli dell'Ateneo.

Nelle attività di formazione Il PQA ha evidenziato con forza che i PdA e gli aspetti da considerare (AdC) vanno letti come buone prassi da attuare nel **miglioramento continuo del Sistema di AQ** prima ancora di essere utilizzati nelle attività di autovalutazione come pure in quelle di valutazione, effettuata dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), nell'ambito del processo finalizzato all'Accreditamento Periodico (AP).

Nel corso degli incontri è stato affrontato il tema della stesura della cosiddetta “Scheda di Valutazione” da compilarsi in occasione della visita da parte della CEV, e contenente **l’autovalutazione su ciascuno dei PdA del modello AVA 3**. È stato sottolineato come questa rappresenti un momento importante di riflessione organizzativa, dato che consente di identificare sia le buone prassi da diffondere all’interno dell’Ateneo, sia le principali aree di miglioramento rispetto alle quali definire e avviare azioni di miglioramento, consentendo di:

- supportare la fase di esame documentale da parte della CEV, senza rischiare analisi limitate che sarebbero più difficili da integrare e/o modificare nel corso della visita in loco;
- produrre un rapporto di valutazione a maggior valore aggiunto, perché durante la visita i valutatori possano approfondire gli aspetti olistici e strategici dell’Ateneo, piuttosto che impegnare il tempo ad analizzare gli aspetti poco chiari dell’autovalutazione o a individuare e valutare approcci e risultati non presentati nel documento.

È stato anche evidenziato come la “Scheda di Valutazione” possa costituire un utile strumento di comunicazione sia interna che esterna all’Ateneo, dal momento che può essere utilizzata come:

- ✓ riferimento per il lavoro quotidiano dei responsabili a tutti i livelli, in quanto costituisce, in pratica, il “Manuale di Gestione” dei processi di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo;
- ✓ strumento di comunicazione da e verso il personale docente e amministrativo per la descrizione dei processi di Assicurazione della Qualità;
- ✓ mezzo di informazione e formazione per il personale docente e amministrativo di nuovo inserimento e per il personale che cambia settore o attività;
- ✓ veicolo di promozione e comunicazione nei confronti delle altre parti interessate.

Il PQA ha indicato come metodo più efficace, sia nell’ambito della messa in atto e del miglioramento continuo delle attività connesse ai PdA/AdC, sia nelle attività di autovalutazione, il metodo dei **“Referenti di Punto di Attenzione”**.

In questo metodo, per ciascuno dei Punti di Attenzione e/o per gruppi di Punti di Attenzione:

- ✓ viene nominato un Referente con competenza specifica sulle tematiche intercettate dal Punto di Attenzione in esame e conoscenza generale dell’Ateneo;
- ✓ si costituisce così un gruppo di lavoro formato dai Referenti di Punto di Attenzione, coordinato da un delegato del Rettore (in genere il Prorettore/Delegato alla Qualità, se presente, o il Coordinatore del PQA);
- ✓ il gruppo definisce la struttura dell’Autovalutazione e sviluppa un piano di lavoro;
- ✓ il Referente è responsabile della stesura dei Punti di Attenzione di competenza, anche tramite il lavoro di un sottogruppo di collaboratori opportunamente selezionati;
- ✓ le autovalutazioni predisposte dai Referenti di Punto di Attenzione vengono progressivamente riviste per la messa a punto definitiva e l’omogenizzazione ai fini dell’inserimento nelle “Schede di Valutazione” sulla piattaforma, gestita dal CINECA, che sarà resa disponibile al momento della visita di Accreditamento Periodico;
- ✓ le “Schede di Valutazione”, contenente le autovalutazioni relative a ciascun PdA dovranno essere infine approvate dalla Governance dell’Ateneo.

Questo metodo ha i seguenti vantaggi:

- utilizzo mirato delle maggiori conoscenze e competenze dei singoli Referenti sui vari aspetti di gestione dell'Ateneo;
- partecipazione diretta dei "responsabili" a tutti i livelli dell'Ateneo;
- coinvolgimento della Governance;
- ottenimento di un'Autovalutazione che sia l'espressione di tutto l'Ateneo.

Lo svantaggio è che

- le autovalutazioni relative a ciascun PdA e la "Scheda di Valutazione" risultante dall'integrazione delle autovalutazioni sviluppate per ciascun PdA potrebbero risultare disomogenee sia in termini di contenuto, sia di forma (si può ovviare a questo inconveniente affidando più PdA ad una sola persona e/o affidando a una sola persona il compito di omogeneizzare i risultati dell'Autovalutazione).

Il PQA ha sottolineato con forza che i referenti di PdA debbano mettere in atto sin da subito un controllo continuo delle attività/azioni inerenti al proprio PdA.

Nell'ambito delle attività di formazione sono state presentate e discusse le matrici di autovalutazione e di valutazione sia dei PdA/AdC che dei risultati. In particolare, è stato evidenziato quanto sia importante:

- nell'attività di autovalutazione, far emergere gli elementi salienti di pianificazione, attuazione, monitoraggio e miglioramento effettivamente praticati nella descrizione dei processi e delle attività relativi agli AdC del PdA in esame;
- far emergere nell'autovalutazione dei risultati gli attributi: andamento, obiettivi, confronti, relazioni causa-effetto, grado di copertura;
- utilizzare le matrici di autovalutazione nel monitoraggio continuo dei PdA/AdC come strumento efficace della realizzazione del SAQ.

2. Analisi e revisione delle procedure relative alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica dei corsi di studio (OPIS)

Il PQA ha proseguito la sua azione di analisi delle procedure riguardanti la rilevazione OPIS, attualmente adottate in Ateneo, evidenziandone **punti di forza e di attenzione** (tempistica del rilievo, efficacia della comunicazione sull'effettiva utilità della rilevazione, tipologia e implicazioni della risposta aperta). Ha proseguito inoltre il confronto con l'Area Sistemi informativi di Ateneo (ASI), con l'intento di analizzare le criticità ravvisate dal Nucleo di Valutazione e/o dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti nel processo di rilevazione delle OPIS e individuare possibili soluzioni alle problematiche rilevate.

L'azione di analisi è descritta in un documento, elaborato dalla prof.ssa De Roberto, componente del PQA, e condiviso e approvato dal PQA nella riunione dell'8 aprile 2024. Il documento è stato successivamente trasmesso ai Coordinatori e alle Coordinatrici degli Organi didattici, ai/alle Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai/alle Responsabili per l'Assicurazione della Qualità presso i Dipartimenti, ai Segretari e alle Segretarie per la Didattica. Se ne riporta il testo qui di seguito:

Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS)

INTERVENTI REALIZZATI NEL TRIENNIO 2021-2023

Sin dalla loro nomina il Nucleo di Valutazione (NdV) e il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) hanno monitorato ed esaminato la procedura di rilevazione OPIS e la documentazione a essa relativa, il primo per valutarne l'efficacia e i risultati e il secondo per migliorarne l'efficienza e, quindi, individuare criticità, punti di forza e ambiti di miglioramento, anche alla luce delle valutazioni espresse dallo stesso Nucleo di Valutazione e delle proposte e dei suggerimenti avanzati dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) nelle loro relazioni annuali.

Le tappe del lavoro sulla rilevazione OPIS sono state di volta in volta sintetizzate nei verbali delle riunioni del PQA e del NdV, nonché nelle relazioni annuali dei due organi.

Si riportano di seguito gli interventi effettuati con il supporto dell'Area Sistemi Informativi (ASI) e dell'Area Didattica rispetto a 1) somministrazione e rilevazione, 2) struttura e contenuto dei questionari, 3) tempi di diffusione dei risultati, 4) discussione e pubblicazione dei risultati.

Somministrazione e rilevazione

- *È stato ridotto il numero di questionari "dispersi" (vale a dire il numero dei questionari regolarmente compilati dagli studenti, ma i cui esiti non sono visibili ai docenti perché numericamente inferiori alle 5 unità). Fino all'a.a. 2021-2022 le rilevazioni erano associate alla versione dell'insegnamento mutuata dal Corso di Studi (CdS) di iscrizione dello studente (o presente nel suo piano di studi): tale impostazione finiva con il parcellizzare il numero di questionari compilati in plurime versioni dello stesso insegnamento, non consentendo a volte il superamento del numero minimo di 4 questionari compilati. A partire dall'a.a. 2022-2023, tutte le rilevazioni sono associate all'insegnamento che eroga la mutua nel CdS in cui essa è attivata. In tal modo ciascun docente accede, per ciascun proprio insegnamento, ad un report contenente gli esiti dei questionari compilati dal totale degli studenti che lo hanno frequentato, indipendentemente dal CdS a cui sono iscritti.*

Struttura e contenuto dei questionari

- *La discussione condotta in seno alle CPDS intorno ai questionari OPIS, riportata nelle relazioni annuali, ha evidenziato nel corso degli anni una serie di aspetti critici rispetto al numero e alla qualità dei quesiti, alla prolissità dei questionari e alla mancanza di quesiti sui servizi bibliotecari. Pur condividendo la necessità di rivedere nella sostanza il questionario OPIS, il PQA suggerisce di attendere la pubblicazione definitiva da parte dell'ANVUR delle nuove linee guida per la Rilevazione delle Opinioni Studenti ([ROS 2019](#)), già oggetto di [sperimentazione](#) in alcuni atenei, e invitano studenti e docenti a prendere visione del nuovo modello. Rispetto alla possibilità di introdurre quesiti sui servizi bibliotecari, si ricorda che il grado di soddisfazione degli studenti su questi aspetti è desumibile dai questionari dell'indagine sul [Profilo dei Laureati](#) condotta da AlmaLaurea. Inoltre, tra il 20 marzo e il 7 aprile 2023, il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) ha provveduto a erogare all'intera comunità accademica un questionario di gradimento: i [risultati sono stati pubblicati il sito web dello SBA](#).*

- Accogliendo una sollecitazione già pervenuta da parte del NdV, l'ASI ha provveduto a sostituire il termine "Valutazione" con la più corretta espressione "Rilevazione delle opinioni degli studenti" su pagine web e documenti in cui compariva.

Tempi di diffusione degli esiti

- Le CPDS e il NdV hanno individuato alcune criticità nelle tempistiche di restituzione dei risultati della rilevazione alle strutture didattiche dell'Ateneo e ai docenti ad esse afferenti: in particolare è stato giudicato eccessivo il lasso di tempo – a volte di quasi un anno – che intercorre tra la compilazione dei questionari riferiti agli insegnamenti erogati nel corso del primo semestre e la relativa diffusione dei risultati.

A partire dall'a.a. 2023-2024 si è provveduto a dare a ciascun docente la possibilità di visualizzare i dati parziali dei questionari compilati per i propri insegnamenti a partire dal 1° marzo (per gli insegnamenti svolti nel primo semestre) e dal 1° agosto (per gli insegnamenti svolti nel secondo semestre). La consultazione degli esiti in itinere può orientare eventuali interventi di miglioramento da parte dei docenti per la predisposizione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

Modalità di visualizzazione degli esiti nel portale smart_edu_valutazione della didattica all'interno dell'applicativo GOMP

- Un ulteriore intervento ha riguardato la fruibilità da parte dei soli docenti titolari degli insegnamenti delle risposte fornite dagli studenti al quesito aperto ("Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfanno? Inserire al massimo 5 parole chiave"): ogni docente può accedere a tali dati cliccando sul pulsante "Download dei suggerimenti" (in alto a sinistra nel portale Smart_Edu_Valutazione della didattica), che permette di scaricare il file "tips.csv" (visualizzabile tramite applicativo Excel) contenente le parole chiave o i brevi commenti inseriti dagli studenti.
- Nella parte inferiore della pagina sono stati inseriti alcuni grafici aggiuntivi che informano sull'andamento temporale delle rilevazioni; è altresì disponibile, cliccando sul pulsante "Confronto storico", un istogramma che mette a confronto per ogni quesito la media delle risposte dei frequentanti nel corso degli ultimi tre anni accademici.

Discussione e pubblicazione dei risultati

- In diverse occasioni il NdV ha ritenuto necessario invitare gli organi di coordinamento dei CdS e le CPDS a una migliore e più puntuale analisi dei risultati delle OPIS. Il PQA ha dunque ritenuto opportuno elaborare il documento *Indicazioni per la diffusione e la condivisione dei risultati OPIS*, che sarà a breve diffuso presso gli organi e gli attori interessati. Si tratta di una sorta di vademecum che, oltre a illustrare le modalità di visualizzazione e consultazione dei risultati OPIS, suggerisce anche un loro possibile metodo di analisi attraverso la stesura di un report a cura dei Gruppi di Riesame e/ dei Responsabili per l'Assicurazione della Qualità.

Al fine di assicurare la massima diffusione dei risultati delle rilevazioni e una loro analisi approfondita da parte dei singoli docenti, degli organi didattici e dei consigli di Dipartimento, il PQA ha concepito un'apposita procedura, elaborata principalmente dal prof. Vecchio, per l'analisi delle OPIS, di cui i docenti, gli Organi didattici e i coordinatori dei singoli CdS, le CPDS e i Dipartimenti potranno tener conto al momento della discussione delle OPIS. Tale procedura sarà resa disponibile

attraverso il documento *Indicazioni Analisi OPIS*, attualmente in fase di redazione. La procedura prevede una fase di analisi individuale e una successiva fase di analisi collegiale. Nella fase di analisi individuale i docenti titolari di insegnamento prendono visione attraverso GOMP dei risultati della rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) relativi al precedente a.a. I grafici a radar consentono un rapido confronto fra l'andamento dell'insegnamento e la media del CdS, del Dipartimento e dell'Ateneo. I grafici a torta visualizzano i dati relativi ai quesiti sulla DAD (Didattica a distanza). I punteggi ottenuti per ogni singolo quesito del questionario sono disponibili in forma di frequenza e in percentuale; selezionando "Confronto storico" è possibile ottenere un confronto storico con i dati OPIS relativi all'anno precedente. Per favorire una migliore contestualizzazione dei dati relativi ai singoli insegnamenti, il PQA suggerisce ai Coordinatori dei CdS di fornire ai docenti un Report articolato in 15 tabelle (una per ogni item del questionario), in cui sia possibile verificare se l'insegnamento di cui sono titolari si trovi nella fascia dei punteggi di attenzione, ovvero quei punteggi che si collocano al di sopra o al di sotto di una soglia indicata dallo stesso CdS (es. > 90° percentile della categoria "Basso gradimento"). In tal modo ogni docente potrà confrontare i punteggi dell'insegnamento di cui è titolare con i punteggi medi del CdS per ogni quesito del questionario (si fornisce un esempio di tabella alla fine del presente paragrafo). La fase di analisi collegiale e la discussione, invece, devono svolgersi nell'ambito di una o più riunioni dell'organo didattico del CdS, mediante una relazione sintetica sui risultati complessivi redatta dal Gruppo di Riesame del CdS. I risultati della discussione devono trovare evidenza in un apposito verbale della riunione dell'organo didattico. Le relazioni sintetiche di tutti i CdS vengono poi raccolte in un unico documento a cura del Responsabile AQ di Dipartimento per la discussione e l'approvazione entro la scadenza indicata nel Documento Calendarizzazione. Il documento complessivo rimane agli atti come strumento per la CPDS e la verifica periodica del Piano Strategico della Didattica (in appendice si fornisce un esempio di relazione sintetica). A supporto della procedura, il PQA fornirà nelle *Indicazioni Analisi OPIS* un esempio di relazione sintetica articolata in base alle aree di items presenti nei questionari (insegnamento, docenza, aule e attrezzature, interesse per gli argomenti trattati, didattica a distanza, suggerimenti e motivazioni della non frequenza).

ESEMPIO di REPORT del CdS – tabella relativa al quesito "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"

Annualità	Insegnamenti	N. questionari	Basso gradimento (%)	Alto gradimento (%)
1	Ins. 1	169	28,40	71,60
1	Ins. 2	170	25,30	74,71
1	Ins. 3	72	29,16	70,83
1	Ins. 4	45	24,44	75,55
1	Ins. 5	61	18,04	81,97
1	Ins. 6	45	24,44	75,55
2	Ins. 1	43	51,16	48,84
2	Ins. 2	73	12,33	87,67
2	Ins. 3	72	25,00	75,00
2	Ins. 4	128	8,59	91,41

2	Ins. 5	105	29,52	70,48
2	Ins. 6	13	23,07	76,92
3	Ins. 1	115	26,96	73,05
3	Ins. 2	128	11,72	88,28
3	Ins. 3	111	11,71	88,29
3	Ins. 4	50	22,00	78,00
3	Ins. 5	39	15,38	84,62
3	Ins. 6	162	45,06	54,93
		90° percentile	34,18	

3. Verifiche post accreditamento periodico (Analisi schede raccomandazioni CEV)

Il NdV entro il 31 maggio 2024 doveva trasmettere all'ANVUR le *Schede di verifica superamento criticità* riguardanti le criticità segnalate dalla CEV per i CdS che sono stati oggetto della visita istituzionale di accreditamento periodico, effettuata a novembre 2020. Al fine di supportare il NdV in quest'attività, il PQA ha predisposto apposite griglie finalizzate a documentare le azioni effettuate per superare le suddette criticità. Le griglie sono state trasmesse ai Coordinatori dei sei corsi di studio che hanno ricevuto raccomandazioni dalla CEV. Ciascun Coordinatore ha compilato la griglia fornendo i riferimenti utili a recuperare la documentazione che fornisce evidenza del superamento delle criticità. Le griglie così compilate sono state analizzate dal PQA, che ha verificato che tutta la documentazione resa disponibile dai Coordinatori fornisce informazioni sufficienti e adeguate a supportare il NdV nella compilazione delle suddette *Schede*. Dopo aver analizzato le griglie, il PQA ha richiesto, in alcuni casi, alcuni approfondimenti e precisazioni circa le informazioni in esse contenute, che sono state successivamente e prontamente fornite dai Coordinatori dei CdS interessati. Il NdV, sulla base delle informazioni ricevute attraverso le griglie, ha quindi potuto effettuare le proprie verifiche e trasmettere le relative *Schede* all'ANVUR.

4. Monitoraggio raccomandazioni dei PEV in seguito all'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio

I Panel di Esperti di Valutazione (PEV), nominati dall'ANVUR al fine di valutare i progetti dei corsi di laurea a cui conferire l'accREDITAMENTO iniziale, rilasciano, per ciascun corso di studi esaminato, un cosiddetto protocollo attraverso cui esprimono le proprie valutazioni che, anche nel caso di corsi di studio approvati, contengono sempre indicazioni di miglioramento circa i punti deboli riscontrati. Il NdV è chiamato a verificare che tali indicazioni siano state effettivamente seguite e soddisfatte. Pertanto, il PQA ha predisposto una procedura volta alla verifica del recepimento di tali indicazioni attraverso una griglia, simile a quella utilizzata per le raccomandazioni della CEV, indirizzata ai coordinatori dei CdS interessati ed ai relativi Direttori di Dipartimento e Responsabili

AQ. La compilazione della griglia è effettuata in concomitanza della compilazione dei commenti alla SMA.

Questa procedura è stata attivata per la prima volta nel corso dell'a.a. 2023/2024 ed ha interessato i CdS che hanno ricevuto l'accreditamento iniziale a partire dall'a.a. 2019/2020. I CdS interessati dall'invio delle griglie sono stati in tutto 11 e i relativi Coordinatori le hanno compilate in collaborazione con i rispettivi Responsabili AQ e le hanno ritrasmesse al PQA che le ha quindi messe a disposizione del NdV.

5. Monitoraggio delle azioni realizzate per il miglioramento della didattica, proposte dai gruppi di riesame dei corsi di studio nei commenti alla Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e/o dalle Commissioni paritetiche docenti/studenti nelle rispettive relazioni annuali

È proseguito il monitoraggio effettuato attraverso un'apposita griglia/cruscotto finalizzata a elencare le azioni di miglioramento proposte nei commenti alla SMA e nelle Relazioni delle CPDS, e registrarne i progressi. Tutti i Coordinatori degli organi didattici e/o dei singoli corsi di studio, coadiuvati dai Responsabili per l'AQ presso i Dipartimenti, hanno compilato le griglie di loro pertinenza per le SMA commentate nel 2023 e hanno registrato i progressi effettuati per le griglie compilate lo scorso anno. Anche le azioni elencate nelle griglie associate alle relazioni delle CPDS dello scorso anno sono state monitorate dai Responsabili AQ, come indicato nelle relative linee guida, mentre i Presidenti delle CPDS hanno provveduto a elencare in una nuova griglia le azioni proposte nell'ultima relazione compilata.

6. Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti del Dottorato di Ricerca (OPID)

Le [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) prevedono che i Corsi di Dottorato di Ricerca dispongano di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti (D.PHD.3.1).

L'ANVUR ha predisposto due questionari, uno per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, da somministrare al primo e al secondo anno di corso, e uno per la rilevazione dell'opinione dei dottori di ricerca, da somministrare dopo il conseguimento del titolo di dottorato o, comunque, alla fine dei tre anni di dottorato.

L'Area Sistemi Informativi ha implementato i suddetti questionari su piattaforma *MS-Forms*, strumento che ha consentito di procedere velocemente nella strutturazione del questionario, ma che presenta alcuni limiti, dal momento che non è agganciato ad alcuna banca dati relativa agli studenti iscritti al dottorato. La rilevazione è stata effettuata nei mesi di ottobre e novembre 2023. Al questionario rivolto ai dottorandi iscritti al primo o al secondo anno di corso, ha risposto circa il 42% degli iscritti. Al questionario rivolto agli studenti che hanno quasi concluso il dottorato, ha risposto circa il 28% degli iscritti. La variabilità del tasso di risposta fra i vari dottorati è stata però

largamente disomogenea (per alcuni dottorati ha risposto il 100% degli iscritti, mentre in altri casi il tasso di risposta è stato pari a 0).

Occorre comunque tenere presente che il 2023, in quanto anno “0”, deve considerarsi un anno di sperimentazione della rilevazione. Sfruttando le informazioni derivate da questa sperimentazione si potrà procedere nel 2024 all’implementazione della procedura vincolandola ai processi di passaggio degli studenti da un anno all’altro del corso e quello di rilascio del titolo finale e utilizzando uno strumento di rilevazione più idoneo. Nel frattempo, sono in corso contatti con il Consorzio AlmaLaurea, al fine di aderire alle indagini riguardanti i dottorati, già da questo implementate. AlmaLaurea, infatti, nel corso di quest’anno, ha adeguato il proprio questionario di rilevazione dell’opinione degli studenti del dottorato, ai modelli predisposti dall’ANVUR.

7. Avvio del processo di redazione del Rapporto di Riesame Ciclico per i corsi di studio.

Le [Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei](#), predisposte dall’ANVUR in coerenza con il [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#) (noto come AVA 3), prevedono che, per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale che abbia concluso almeno un ciclo, sia redatto ogni cinque anni un **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**.

Il RRC consiste in un’autovalutazione approfondita dell’andamento complessivo del corso di studio, con riferimento a un ciclo completo per almeno una coorte di studenti, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. In esso devono essere analizzati criticamente gli obiettivi prefissati e devono essere valutati i risultati raggiunti, con l’intento di definire future strategie per il miglioramento della qualità della didattica e delle *performance* complessive del corso di studio.

Il RRC deve essere redatto da un gruppo di lavoro, denominato “Gruppo di Riesame” (comprendente una rappresentanza studentesca) e deve essere approvato dell’organo didattico competente del corso di studio.

In base alle citate *Linee guida*, il RRC deve essere elaborato con una periodicità non superiore a cinque anni. Allo stesso tempo, non deve essere predisposto oltre due anni precedenti la data in cui si svolge la visita effettuata dalla CEV (Commissione di Esperti di Valutazione) nominata dall’ANVUR per lo svolgimento della procedura di accreditamento periodico dell’Ateneo.

L’ultimo Riesame Ciclico dei corsi di studio dell’Ateneo si è svolto nel 2019, ossia nell’anno precedente alla visita di accreditamento periodico, svoltasi nel 2020. Quindi, in attuazione dell’indicazione fornita dalle *Linee guida*, il prossimo riesame dovrebbe svolgersi nel 2024. Tuttavia, la prossima visita di accreditamento periodico per Roma Tre è stata fissata nella prima metà del 2027 e, pertanto, il Presidio della Qualità ha proposto di svolgere il processo per la predisposizione del RRC iniziando i lavori a partire dal corrente mese di luglio e chiudendoli entro il mese di maggio 2025.

Gli uffici dell’ANVUR, referenti per l’AVA, consultati dal Presidio della Qualità, hanno concordato sull’opportunità di far slittare il riesame ciclico di un anno. In questo modo non solo si eviterà di doverlo reiterare per due anni di seguito (nel 2024 e nel 2025), ma sarà possibile includere nel processo del riesame ciclico anche i diversi corsi di laurea triennali e magistrali che sono stati

attivati per la prima volta nell'a.a. 2021/2022 e che nel frattempo hanno completato il loro primo ciclo.

Il Presidio della Qualità ha predisposto apposite *Linee guida* per la redazione del RRC e uno specifico *template* da utilizzare per la compilazione del Rapporto, formulato sulla base dello schema di RRC predisposto dall'ANVUR. Nelle Linee guida sono descritte indicazioni operative per la stesura del Rapporto e sono illustrate le fonti informative da cui attingere i dati significativi circa l'andamento dei corsi analizzati. I dati sono messi a disposizione non solo dall'ANVUR, ma anche dai competenti uffici dell'Ateneo, di intesa con il Presidio. Inoltre, il PQA ha predisposto un utile strumento di verifica e controllo della stesura del RRC da parte dei CdS, da compilare dai rispettivi RAQ dei Dipartimenti nel processo di definizione del RRC. Il Presidio svolgerà, in collaborazione con i Responsabili della Qualità di ciascun Dipartimento, un'attività di monitoraggio e supporto ai Gruppi di riesame nella fase di redazione dei RRC.

È da tener presente che la compilazione del RRC anticipa e facilita la redazione del *Documento di autovalutazione*, che dovrà essere redatto per i corsi di studio che saranno stati selezionati dall'ANVUR per la prossima visita di accreditamento periodico. Il Presidio della Qualità ha proposto, quindi, di avviare il processo di redazione del RRC di ciascun corso di studio a partire dal mese di luglio 2024, con la diffusione della documentazione di supporto predisposta.

Il Presidio ritiene opportuno che il riesame ciclico si svolga nel medesimo periodo in cui per tutti i corsi di studio dell'Ateneo dovrà essere effettuato l'adeguamento degli ordinamenti didattici alle norme dei DD.M. n. 1648 e 1649 del 19/12/2023. Il Presidio ritiene, infatti, che ciò possa risultare un'occasione molto importante per svolgere un'approfondita autovalutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo. A seguito e per effetto dei risultati di questo processo di autovalutazione, potranno essere adottate le conseguenti determinazioni, sia in sede dipartimentale che a livello di Ateneo, volte al perseguimento degli obiettivi di sviluppo, innovazione, razionalizzazione e sostenibilità dell'offerta formativa di Roma Tre, come previsti nel documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026. Il Presidio, congiuntamente con il Nucleo di Valutazione, ha chiesto all'Area Programmazione e Controllo e dell'Ufficio Statistico, di rendere disponibili ulteriori dati sulle carriere studenti in aggiunta a quelli già forniti nelle Schede di Monitoraggio Annuali, che possano consentire di effettuare valutazioni più complete ai fini del Riesame Ciclico e delle attività di riesame in generale, svolte dai gruppi di riesame dei corsi di studio.

8. Revisione del Manuale della Qualità, delle Procedure di AQ e delle Linee Guida

L'attuale [*Manuale della Qualità di Ateneo*](#) (MdQ) è in vigore dal giugno 2019 è successivamente stato oggetto di alcune revisioni formali da parte del precedente PQA. Era previsto un aggiornamento annuale, sulla base dei risultati delle attività di riesame e di monitoraggio effettuate ai vari livelli del SAQ e una revisione complessiva a tre anni. Il rinnovato PQA ha avviato, sin dal suo insediamento, un'analisi di revisione degli aspetti formali e dei contenuti del MdQ anche in osservanza dell'invito del NdV (relazione Annuale del NdV del 2021), delle osservazioni della CEV, e delle osservazioni dei Dipartimenti come dettagliato nella relazione annuale del PQA 2022.

Alla luce delle importanti riorganizzazioni e modifiche del nuovo modello di accreditamento periodico AVA 3, i componenti del PQA hanno proseguito l'opera di completa revisione del MdQ e delle linee guida allegate in armonia con i requisiti del nuovo modello AVA 3, come specificato nelle azioni di seguito riportate. Si prevede la conclusione dell'opera di revisione nel corso del 2024.

8.1 Linee guida del Rapporto di Riesame Ciclico

È stata completata la revisione delle linee guida del Rapporto di Riesame Ciclico e dei documenti correlati (*template* per la compilazione, griglia di verifica e tabella *cross-reference* AVA2-AVA3). Le linee guida e il template sono stati approvati dagli organi centrali di governo dell'Ateneo nelle sedute di luglio 2024.

8.2 Linee guida per la compilazione della SUA-CdS

Il Presidio della Qualità e l'ufficio di supporto hanno provveduto ad aggiornare le [Linee guida per la compilazione della SUA-CdS](#), con le quali si intende fornire informazioni utili sulla struttura della SUA-CdS e, soprattutto, suggerimenti sulla sua compilazione in linea con il [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#) predisposto dall'ANVUR. Contestualmente, il Presidio ha sottoposto all'attenzione dei Coordinatori e alle Coordinatrici degli Organi didattici responsabili per la gestione e il coordinamento dei corsi di studio, dei Responsabili per l'Assicurazione della Qualità e dei Segretari e Segretarie per la Didattica le seguenti raccomandazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella sua ultima Relazione annuale:

1. Rilevanza delle commissioni paritetiche

Il NdV rinnova la raccomandazione che gli Organi responsabili per il coordinamento dei Corsi di studio e i relativi Dipartimenti prendano in carico, in maniera sostanziale e non solo formale, gli esiti dell'attività delle CPDS in modo da adottare le decisioni necessarie per la realizzazione di azioni di miglioramento adeguate e verificabili da parte della CPDS.

2. Chiarezza e completezza delle informazioni

- *Avere cura dei contenuti dei diversi quadri della SUA-CdS e di tenerli aggiornati, controllando anche che i link in essa presenti funzionino correttamente e rimandino direttamente alle pagine contenenti le effettive informazioni cui si riferisce lo specifico quadro della SUA interessato. In particolare, si raccomanda di controllare che il link nel quadro "Informazioni generali sul corso di studi" della SUA-CdS rimandi in modo diretto ad una pagina che contenga informazioni specifiche di quel CdS. La rilevanza di questa indicazione è legata al fatto che, attualmente, la funzione di ricerca dei corsi di studio presente nel portale University del MUR, recentemente ristrutturato, rinvia direttamente al suddetto link.*
- *Avere cura per la completezza, reperibilità, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate sui siti web relative agli insegnamenti che compongono l'offerta didattica dei corsi di studio e agli altri aspetti dell'offerta formativa (tutor, OFA, piani di studio, appelli d'esame, etc.).*

Ai docenti titolari degli insegnamenti, in particolare, raccomanda:

- *di inserire, curare e aggiornare i contenuti delle schede dedicate ai singoli insegnamenti (obiettivi, programma, testi adottati, modalità di erogazione, modalità di valutazione) nell'area*

riservata ai docenti, all'interno della piattaforma GOMP. Raccomanda anche agli Organi di gestione dei CdS il controllo della completezza dei contenuti stessi. A tal proposito si ricorda che le pagine web del sito di Ateneo dedicate alla descrizione degli insegnamenti, nonché il quadro A4.b.2 della SUA-CdS, importano i contenuti direttamente dalle schede compilate dai docenti sulla suddetta piattaforma GOMP. Quindi se queste ultime non vengono compilate, le informazioni non potranno essere pubblicate sul sito di Ateneo;

- di inserire il proprio curriculum vitae nella propria pagina sulla piattaforma GOMP, affinché compaia nella apposita pagina del sito web di Dipartimento/Ateneo e nel quadro "Docenti titolari d'insegnamento" della SUA-CdS.

3. Monitoraggio degli indicatori SMA

- In reazione alle criticità "croniche" riguardanti abbandoni e regolarità delle carriere, il NdV segnala ancora una volta la necessità di intervenire con azioni incisive soprattutto nei Corsi di studio maggiormente coinvolti e di intraprendere una accurata analisi delle motivazioni che causano difficoltà nella regolarità delle carriere studentesche, al fine di adottare specifiche misure di contrasto al fenomeno.
- Per quanto riguarda il commento agli indicatori, si osserva che ogni anno il loro valore, rispetto al precedente o alle medie, può presentare scostamenti derivanti anche da scelte degli studenti iscritti, che sono individuali e non sotto il controllo del CdS. Tali scostamenti possono essere rilevanti in termini assoluti quando il denominatore (numero di immatricolati, iscritti, laureati) è basso o il valore dell'indicatore non è molto grande. Per questa ragione si invitano i Gruppi di Riesame e le CPDS a non interpretare necessariamente come un cambio di tendenza la modifica nel valore di un indicatore (in positivo o in negativo) relativa al solo ultimo dato.
- Il NdV raccomanda, ancora una volta, un'attenzione ai corsi con un numero di avvii di carriera sensibilmente inferiore alle numerosità di riferimento e ai corsi con una persistente tendenza alla diminuzione; un attento monitoraggio dell'andamento degli avvii di carriera per i corsi di nuova o recente attivazione; una verifica dell'effetto delle revisioni dei progetti formativi sul numero di nuovi iscritti e sui risultati della formazione; il controllo del mantenimento delle condizioni che consentono ad alcuni CdS di registrare un numero di nuovi iscritti superiori alle medie di riferimento o in incremento; un controllo dei criteri di reclutamento e delle caratteristiche degli immatricolati, anche attraverso attività di orientamento in ingresso, in tutti i casi in cui sia presente un alto tasso di abbandono, soprattutto se accompagnato da ritardi nell'acquisizione di CFU e da conseguenti tempi più lunghi per il conseguimento del titolo. Le attività di orientamento sono rilevanti per i corsi di laurea di primo livello, ma anche per tutti quei corsi di laurea di secondo livello che presentano abbandoni consistenti, dal momento che la scelta di solito più meditata e consapevole del corso di laurea magistrale dovrebbe rendere molto esiguo il numero di immatricolati che decide di abbandonare.
- Con riferimento a tutti i CdS e soprattutto a quelli in cui il rapporto tra il numero di CFU acquisiti all'estero e il numero totale di CFU acquisiti non sia soddisfacente (anche in relazione al numero di borse disponibili per gli studenti del Dipartimento), il NdV suggerisce ai Coordinatori disciplinari Erasmus dei Dipartimenti di fare ogni sforzo affinché gli accordi sottoscritti con le università estere consentano agli studenti di acquisire durante la visita quanti più CFU possibili nelle attività previste nel percorso di studi a cui sono iscritti. Suggerisce anche di evitare che per lo studente sia necessario dover sostenere all'estero esami su più insegnamenti per veder riconosciuta l'acquisizione dei crediti di uno degli insegnamenti contenuti nel proprio piano degli studi.

4. Parti interessate

Il NdV rileva una crescente attenzione nei confronti delle interlocuzioni con le parti interessate, anche attraverso la costituzione di organismi permanenti di consultazione a livello di CdS, Organo didattico o Dipartimento. Tuttavia, ritiene che possano esserci ulteriori margini di miglioramento riguardo la trasparenza dei processi e le ricadute sulla progettazione didattica ed invita gli Organi di gestione, soprattutto dei corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico, ad agire in questo senso, ricordando anche di tenere traccia delle interlocuzioni nel quadro A1 della SUA.

Alcune delle su elencate raccomandazioni (in particolare quelle relative ai punti 2 e 4) hanno particolare rilevanza ai fini della compilazione della SUA-CdS. Il Presidio ha raccomandato quindi di aggiornare le SUA-CdS tenendo conto di quanto indicato dal Nucleo
Il PQA, inoltre, ha indicato di tenere traccia delle decisioni prese e delle azioni sviluppate al fine di dare seguito alle raccomandazioni del Nucleo, nei verbali del Consiglio di Dipartimento e/o degli Organi didattici o del Gruppo di riesame.

8.3 Guida alla compilazione della scheda insegnamento con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP

Il Presidio della Qualità ha provveduto ad aggiornare la [Guida alla compilazione della SCHEDA INSEGNAMENTO con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP](#) in cui sono state inserite le indicazioni per la compilazione dei nuovi campi previsti dall'applicativo GOMP 3.0.

8.4 Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il PQA ha predisposto le *Linee Guida per l'individuazione e la consultazione delle Parti Interessate* per mettere a disposizione degli organi didattici competenti dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca uno strumento a supporto dell'organizzazione e dello svolgimento delle consultazioni dirette ed indirette delle parti interessate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente nelle fasi di progettazione e consultazioni successive dei CdS e nella fase di progettazione (iniziale e in itinere) dei Corsi di Dottorato.

Le *Linee guida* saranno definitivamente approvate e diffuse dal PQA nel mese di settembre 2024.

8.5 Linee guida assicurazione qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il PQA ha predisposto le *Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca* con cui si intende mettere a disposizione degli organi competenti dei Corsi di Dottorato di Ricerca uno strumento che supporti ciascun Corso di Dottorato nel rispettare i requisiti di qualità definiti nel [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari \(AVA 3\)](#), coerentemente con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e con riferimento al DM 226/2021 e al DM 301/2022.

Le *Linee guida* saranno definitivamente approvate e diffuse dal PQA nel mese di settembre 2024.

8.6 Griglie associazione PdA/Responsabili PdA

Sono state predisposte “griglie di associazione” che specificano per ciascun punto di attenzione/aspetto da considerare del modello AVA3 i responsabili che saranno coinvolti nella autovalutazione del PdA. Le griglie sono state elaborate per ciascun ambito di sede, CdS, Dottorato e Dipartimento in cui è articolato il modello e saranno allegate al MdQ. Oltre all’individuazione di un Referente per PdA, nella griglia sono state inserite ulteriori informazioni:

- ulteriori coadiutori/collaboratori che possono affiancare il Referente per PdA nella compilazione dell’autovalutazione specifica per quel PdA;
- le principali attività da svolgere;
- i documenti chiave da produrre;
- i documenti a supporto;
- le eventuali tempistiche e scadenze (calendarizzazione) per la redazione/approvazione dei documenti;
- i decisori che sono tenuti ad approvare tali documenti;
- gli indicatori di monitoraggio del PdA;
- uno spazio per eventuali note.

9. Programmazione Triennale 2024-2026 di Ateneo e dei Dipartimenti

Nel corso dei lavori per la stesura del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2024-2026, il PQA ha fornito il suo supporto ai Prorettori con delega per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione, al fine di adeguare il documento ai requisiti e agli indicatori del modello AVA 3.

Il PQA ha inoltre contribuito alla stesura della *Linee guida per la compilazione del documento di programmazione triennale di Dipartimento 2024-2026*.

10. Attività istituzionali

10.1 Partecipazione a eventi di Ateneo

I componenti del PQA sono intervenuti nei seguenti eventi organizzati presso l’Ateneo:

- 4 luglio 2023 - evento *Dialoghi sulla didattica tra presente e futuro. Conferenza di Ateneo*, intervento del prof. Vecchio su *L’opinione delle studentesse e degli studenti per il miglioramento della didattica*;
- 31 gennaio 2024 – partecipazione, insieme al NdV, all’incontro con i rappresentanti degli studenti, organizzato dai componenti studenti del NdV;
- 4 luglio 2024 – Forum della Terza Missione di Ateneo, intervento del prof. Calvi sul modello AVA 3 e, in particolare, sull’Ambito E “Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale”.

10.2 Partecipazione a iniziative di informazione/formazione/indagine organizzate da enti/associazioni preposti alla diffusione di approfondimenti metodologici e buone pratiche in merito all'assicurazione della qualità negli Atenei

I componenti del PQA e/o i membri dell'ufficio di supporto hanno partecipato a iniziative di informazione/formazione/indagine organizzate dal MUR, dall'ANVUR, CoNPAQ, CoNVUI e da altri enti/associazioni preposti alla diffusione di approfondimenti metodologici e buone pratiche in merito all'assicurazione della qualità negli Atenei come di seguito dettagliato:

- 30 ottobre 2023 - Seminario organizzato dall'ANVUR, in collaborazione con CONVUI e CONPAQ, riguardante l'Ambito di Valutazione B - Gestione delle risorse. Al seminario, oltre ai coordinatori del CONVUI e del CONPAQ, sono intervenuti il prof. Massimo Tronci, Componente Consiglio Direttivo ANVUR delegato alla Valutazione delle Università e il dott. Daniele Livon, Direttore dell'ANVUR;
- 9 novembre 2023 - Seminario "Riesame ciclico dei corsi di studio: il Rapporto secondo AVA 3", organizzato da COMENIO Didattica e Management;
- 30 gennaio 2024 - corso "AVA 3: AQ del Dottorato di Ricerca", organizzato dalla Fondazione CRUI;
- 24 giugno 2024 – "Il modello di accreditamento AVA 3: prime esperienze a confronto", organizzato da CODAU presso Sapienza Università di Roma in Aula Calasso Giurisprudenza.

11. Attività programmate

11.1 Revisione delle linee guida predisposte dal PQA

Il lavoro di revisione delle linee guida delle procedure di AQ, già iniziato nel corso del 2023 e 2024, sarà proseguito anche tenendo conto di eventuali aggiornamenti del modello AVA 3 e degli allegati che lo corredano.

11.2 Definizione di una procedura segnalazione e reclami

L'elaborazione di una procedura di segnalazione e reclami, esplicitamente menzionata nella sezione 3.2.2 del MdQ e oggetto di uno specifico rilievo della CEV, rientra anche fra i punti di attenzione del modello AVA 3. Dopo aver analizzato e discusso il materiale elaborato dal PQA del precedente mandato, l'attuale PQA ha avviato, di concerto con l'Area Anticorruzione, Trasparenza e Rapporti con il Pubblico, una approfondita analisi delle problematiche inerenti a tale procedura e conta di pervenire ad una proposta da sottoporre agli organi deliberanti competenti nel corso del 2024.

11.3 Formazione continua dei RAQ, responsabili di PdA e altri attori del sistema di AQ

Il PQA pone l'attenzione in particolare sull'AdC C.1.4 del modello AVA3, previsto per il punto di attenzione C.1, che sottolinea il ruolo che il PQA riveste nel promuovere la cultura della qualità e di svolgere attività di formazione rivolta ai soggetti che operano nell'ambito dell'AQ. Il PQA

evidenzia a riguardo che proseguirà l'attività di formazione, iniziata nel corso del 2022, 2023 e 2024 sulle procedure previste dal SAQ e alla presentazione delle relative linee guida predisposte dallo stesso Presidio e si rivolgerà prevalentemente, ma non esclusivamente, ai RAQ presso i Dipartimenti che a loro volta la reindirizzeranno a tutti gli attori interessati presso il rispettivo Dipartimento. Inoltre, la formazione sui temi dell'AQ sarà utile e necessaria anche per i rappresentanti degli studenti.

Proseguirà inoltre la specifica attività di formazione rivolta ai responsabili di PdA, suddivisi per ambito, e agli eventuali coadiutori sul modello AVA3 per una efficace attività di autovalutazione dei PdA/AdC da intendersi non solo come adempimento previsto nell'ambito del processo di valutazione finalizzato all'Accreditamento Periodico, ma come buone prassi da attuare nella realizzazione continua del Sistema di AQ.